Biografia [modifica | modifica wikitesto]

Si forma alla facoltà di Scienze politiche Cesare Alfieri dell'Università degli Studi di Firenze, dove si laurea con Mario Luzi.[1]

Inizia a lavorare nel campo della comunicazione culturale scrivendo di teatro, cinema e televisione su quotidiani e settimanali. È stato ufficio stampa di Vittorio Gassman[2] e, per 8 anni, del Premio Riccione per il teatro sotto la direzione di Franco Quadri.

Dal 1991 ha affiancato Oliviero Toscani nelle campagne sociali per il marchio United Colors of Benetton, di cui è stato direttore della comunicazione fino al 2010.[3] Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Fabrica, il Centro di ricerca per la comunicazione di Benetton contribuendo a realizzare progetti di cinema (con la direzione di Marco Müller)[4], musica (con la direzione di Michael Galasso e poi di Andrea Molino)[5], design (con la direzione di Jaime Hayon), fotografia (con la direzione di James Mollison)[6] ed è stato Direttore editoriale del magazine Colors,[7] fondato da Tibor Kalman.

Sostenitore della teoria sulla *industrial citizenship* (l'impresa come un "cittadino" che partecipa concretamente alla vita sociale), si è impegnato per educare all'uso consapevole dei media[8], partecipando a seminari o workshop internazionali e insegnando, come docente a contratto, al Polidesign del Politecnico di Milano, alla IUAV di Venezia, all'Istituto Marangoni di Milan

Ha collaborato con le seguenti testate giornalistiche: *A manifesto*, *Panorama*, *L'Europeo*, *Linus*, *Comix*, *Donna Moderna*, *Posh*, *Paginaldi*.

Scrive sul magazine online Doppiozero e Minimal&Morale.

Opere [modifica | modifica wikitesto]

- *Lo sradicamento di massa*, prefazione di Pier Vittorio Tondelli, Bologna, Lupetti, 1991. ISBN 8885828663.
- *Il cinismo di massa*, Milano, Sperling & Kupfer, 1994. ISBN 9788820019037.
- *Manuale per l'allevamento del piccolo consumatore* Torino, Einaudi, 2000. ISBN 9788806155551.
- *Volevo dirti che è lei che guarda te - La televisione spiegata a un bambino*, prefazione di Beppe Grillo, Milano, Bompiani, 2006. ISBN 9788845250455.
- *Impigliati nella Rete*, Milano, Bompiani 2008. ISBN 9788845259128.
- *La pubblicità non è una cosa da bambini*, Brescia, La Scuola, 2009. ISBN 9788835023203.
- *Instagram al tramonto*, Milano, La Nave di Teseo, 2019. ISBN 9788893950565.

LANDI
PAOLO

Note [modifica | modifica wikitesto]

1. ^ *Giornalismo bambini, è scuola Ben perché dato pubblicato* (pdf), su *archivio.unita.news*.
2. ^ **Stefano Lorenzetto**, *Paolo Landi - Pubblicari bambini, vogio spiegarli a Chiara Ferragni -!!*, su *Corriere della Sera*, 27 novembre 2019. URL consultato il 3 aprile 2020.
3. ^ *Benetton e Toscani si lasciano dopo 18 anni - la Repubblica.it!!*, su *Archivio - la Repubblica.it*. URL consultato il 4 aprile 2020.
4. ^ **SemiColonWeb**, *Fabrica inaugura il pubblico a Bologna*, su *news.cineclia.com*. URL consultato il 4 aprile 2020.
5. ^ *WWWEB - Multimedia Music Action by Fabrica and Brescia Festival!!*, su *2000to2007.fabrica.it*. URL consultato il 4 aprile 2020.
6. ^ *Design Newsletter Ferragni | pdf!!*, su *disegnoindustriale.net*. URL consultato il 4 aprile 2020.
7. ^ **Brandjournalism**, *Colors, lo sguardo decolonizzato sul mondo del gruppo Benetton!!*, su *Brand Journalism*, 20 marzo 2014. URL consultato il 4 aprile 2020.
8. ^ *Il mago del marketing!!*, su *lastampa.it*, 22 giugno 2013. URL consultato il 3 aprile 2020.

Collegamenti esterni [modifica | modifica wikitesto]

- Paolo Landi!! su *einaudi.it*

Controllo di autorità VIAF (en) 1070580319 · ISBN (en) 0000 0001 2441 6269 · WorldCat Identities (en) lccn-n92016269!!

Portale Biografie **Portale Editoria** **Portale Letteratura**

Categorie: Giornalisti italiani del XX secolo | Giornalisti italiani del XXI secolo | Scrittori italiani del XX secolo | Scrittori italiani del XXI secolo | Dirigenti d'azienda italiani | Nati nel 1953 | Nati il 7 maggio | Nati a Borgo San Lorenzo [altre]

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 21 giu 2021 alle 16:31.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Informativa sulla privacy Informazioni su Wikipedia Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie